



Sentiero delle Orobie Centrali

“ GIRO dei 5 RIFUGI ”

(Calvi - Longo - Armentarga - Baitone - Terre Rosse)

Parco Regionale delle Orobie



Data: sabato 23 giugno 2018 - domenica 24 giugno 2018

Accompagnatori: Dario Di Pietro - Marco Micheli

Ritrovo a Brescia: Piazzale Iveco (ingresso ovest) - ore 7.00

Località di partenza: Carona - Alta Val Brembana (Bergamo)

Difficoltà complessiva: EE - **Quota massima:** 2378 m (Passo Selletta)

1° GIORNO. Dislivello: 930 m - **Durata:** 7 ore

2° GIORNO. Dislivello: 350 m - **Durata:** 7 ore (saliscendi)

Pernottamento: Rifugio Calvi (2006 m)

Interesse gita: Escursionistico - Naturalistico - Paesaggistico

“ Il Rifugio Fratelli Calvi è una delle tappe del “Sentiero delle Orobie”. Situato nel centro di una delle più belle conche dell’arco Orobico, è contornato da numerosi laghi alpini a cui fanno capo tutte le maggiori elevazioni della Val Brembana. Tra queste spicca senz’altro la cuspide del Diavolo di Tenda. ”



NOTE

Per l'iscrizione alla gita contattare direttamente la segreteria CAI della Sezione di Brescia.

La data di chiusura delle iscrizioni è fissata a giovedì 21 giugno 2018.

La quota complessiva è di 41,00 Euro, da versare unitamente all'iscrizione.

Comprende: 1 notte al rifugio a mezza pensione (cena, pernottamento e colazione).

Non comprende: Il viaggio di andata e ritorno con le rispettive auto fino a Carona. I viveri e le bevande al sacco durante i giorni di escursione; eventuali pranzi del giorno; le bevande della cena.

La sistemazione è presso il Rifugio Fratelli Calvi. Le camere disponibili sono tutte multiple.

EQUIPAGGIAMENTO

Provvedere ad un abbigliamento da montagna adeguato alla quota ed alla stagione.

Zaino medio (non eccedere col peso..!) per l'occorrente di 2 giorni di escursione; giacca impermeabile; scarponi da trekking; giacca pesante in pail; berretto di lana e guanti; bastoncini telescopici; lampada frontale. Lasciare alla partenza un intero ricambio per il ritorno presso le auto.

Per il pernottamento provvedere al sacco lenzuolo; portare l'occorrente per toilette e doccia.

RIFERIMENTI

Carta Escursionistica della Provincia di Bergamo - Tavola 02.

Carta Kompass della zona: K104 (Alpi Orobie Bergamasche) - scala = 1 : 50.000

(Valle Brembana, Valle Seriana, Sondrio, Morbegno, Foppolo, San Pellegrino).

Segnaletica percorso: segnavia CAI bianco e rosso n. 211 - 213 - 225 - 248 - 258 - 208 - 209 - 210.



DESCRIZIONE

1° GIORNO. Località di partenza della nostra escursione è **Carona** (m. 1116), borgata della **Val Brembana**, che si raggiunge deviando a destra prima di **Foppolo**. Attraversando il paese si trovano diversi cartelli che indicano i rifugi della zona. Si devia a destra scendendo verso il lago, si passa sopra la diga e si gira a sinistra. Un centinaio di metri più avanti si trova il parcheggio, nei pressi del bar Pineta, dove è l'inizio del sentiero n.211. È abbastanza ripido e sale a zig-zag tra i pini: qualche apertura tra gli alberi ci regala una veduta sulla sottostante Carona. Ad un bivio si prende a sinistra; ora il percorso è meno in pendenza. Tracce di sentiero consentono di tagliare i tornanti e abbreviare il percorso stesso. Si oltrepassa un ponticello di legno (m. 1360) e si passa per la prima volta sotto la funivia di servizio dell'Enel. In piano si supera un ponticello in pietra presso una chiusa sul torrente finché si giunge ad un secondo bivio: a sinistra si va al **Rifugio Calvi** (sentiero n.213), meta della tappa del primo giorno, mentre a destra si va verso il **Rifugio Laghi Gemelli** (m. 1968). Si continua tuttavia a salire, inizialmente con alcuni gradini, poi quasi in piano: si costeggia un canale artificiale con delle funi d'acciaio a protezione e si arriva al sentiero che ci porta a passare per i laghi **Marcio** (m. 1841) e **Casere** (m. 1816). In fondo al Lago Marcio, in prossimità del Lago Casere, senza salire per i **Laghi Gemelli**, si prende a sinistra verso il **Lago Becco** (m. 1872), per costeggiarlo tutto e ridiscendere così al bivio (m. 1770) del sentiero n.213 diretto al **Rifugio Calvi**. Si tiene ora il sentiero che punta verso una fascia rocciosa verticale, che si attraversa senza difficoltà con tratti aerei scavati nella roccia e con ponticelli. Di seguito si entra nel bosco e dopo aver passato una valletta si arriva al **Lago di Sardegnana** (m. 1735). Si percorre la diga e si risale la costa boscosa verso la casa dei guardiani, e poi ancora più in alto con tornanti (m. 1900 circa). Si procede ora con percorso quasi pianeggiante, oltrepassando il **Dosso dei Signori** (incrocio con il sentiero n.247 che scende a Pagliari), la **Valle dei Frati** (sentiero n.236 che la risale fino al **Passo d'Aviasco**), fino ad arrivare al torrente. Lo si attraversa e si risale fino ad incontrare la carrareccia da Carona, che conduce in breve al **Lago di Fregaborgia** (m. 1953). Saliti alla sommità della diga si procede sempre per comodo sentiero, costeggiando tutto il lago fino al **Rifugio Calvi** (m. 2050). Questa zona, assieme ai **Laghi Gemelli** (m. 1953) è conosciuta come "Altopiano dei Laghi" a causa della presenza di oltre una decina di laghi artificiali dislocati a poca distanza tra loro.

2° GIORNO. Dal Rifugio Fratelli Calvi si scende al **Lago Rotondo** (m. 1972), si attraversa il suo emissario e ci si porta sul versante boscoso della **Valle del Brembo**, che si percorre in leggera discesa fino alla Baite del Poris (m. 1956). Si sale ora nella valle, si incrocia il sentiero n.246, si attraversa il fiume a quota 2030 m circa finché, andando avanti, si arriva al pianoro posto tra le cime del **Pizzo del Diavolo** e del **Pizzo Poris**, di fatto sull'incrocio con sentiero n.248 che sale al **Passo di Valsecca** (m. 2494). Siamo in prossimità delle **Sorgenti del Fiume Brembo**, fiume che per gli abitanti evoca la vita dell'intera valle fino giù a Bergamo. Si prende a sinistra il sentiero n.248 e,

dopo aver oltrepassato la testata della **Val Camisana**, si prosegue in direzione ovest, attraversando pascoli e vallette. Si incrocia dapprima il bivio sulla sinistra con il sentiero n.246 e poco oltre si arriva al **Passo Selletta** (m. 2373), da dove si potrà godere di una vista spettacolare su alcune delle cime più belle delle Orobie: non si può certo restare insensibili al panorama che ci si offre. Davanti e più basso, in posizione privilegiata e poco distante dal Lago del Diavolo, si scorge il Rifugio Longo, meta intermedia della tappa del secondo giorno. Dietro si distende l'intera **Conca del Calvi** circondata da numerose cime: su tutte domina il **Pizzo del Diavolo di Tenda** (m. 2914), che a forma di piramide è considerato dai bergamaschi un piccolo Cervino; seguono nell'ordine il **Pizzo Poris**, ed i monti **Grabiasca**, **Madonnino** e **Cabianca**. Da questo punto panoramico di suggestiva visione, in ripida discesa si raggiunge la diga del **Lago del Diavolo** (m. 2125), e da qui in pochi minuti al **Rifugio Longo** (m. 2026), dove ci si fermerà per il pranzo.

Dal Rifugio Fratelli Longo il sentiero punta direttamente il fondovalle della valle del Monte Sasso. Si continua la discesa in prossimità del torrente fino a quota 1800 m circa. Il sentiero ora inizia a piegare a sinistra (est) e ad entrare nella **valle del Fiume Brembo**. Con percorso a mezzacosta in un bosco rado si risale brevemente la valle per incontrare il **Rifugio** (privato) **Armentarga** (m. 1776).

Dopo una breve sosta in questa a dir vero baita, si imbecca il sentiero n.208 proveniente dal Rifugio Calvi per dirigersi verso ovest, sempre rimanendo in quota: si incontrano dapprima le Baite Le Croci a ridosso del piccolo **Lago della Cava** (m. 1677), quindi il **Rifugio Baitone** (m. 1778) dopo una risalita di circa 100 m.

Dal Baitone, rimanendo a mezza costa nel bosco, si prosegue lungo il sentiero n.208 fino ad incontrare il bivio da dove stacca il sentiero n.209 che scende nel bosco in località Dosso (m. 1475), in prossimità della **Cascata della Val Sambuzza**. Da qui proseguendo per il sentiero n.210 si passa per l'abitato di **Pagliari** (m. 1315), superato il quale si arriva a Carona lungo la carrareccia in gran parte sterrata e di una certa pendenza, che giunge al tornante (m. 1222) posto lungo la strada che passa sopra il paese.

Una volta recuperate le auto, parcheggiate presso il **Lago di Carona** (m. 1105) vicino al bar Pineta, si conclude il nostro lungo giro nel cuore delle **Orobie Centrali**.

IMPORTANTE

È opportuna una adeguata preparazione alla lunga camminata su 2 giorni.

Si raccomanda durante la gita lo spirito consono ad un gruppo del CAI.

Si ricorda di portare con sé la Tessera CAI rinnovata al 2018.